

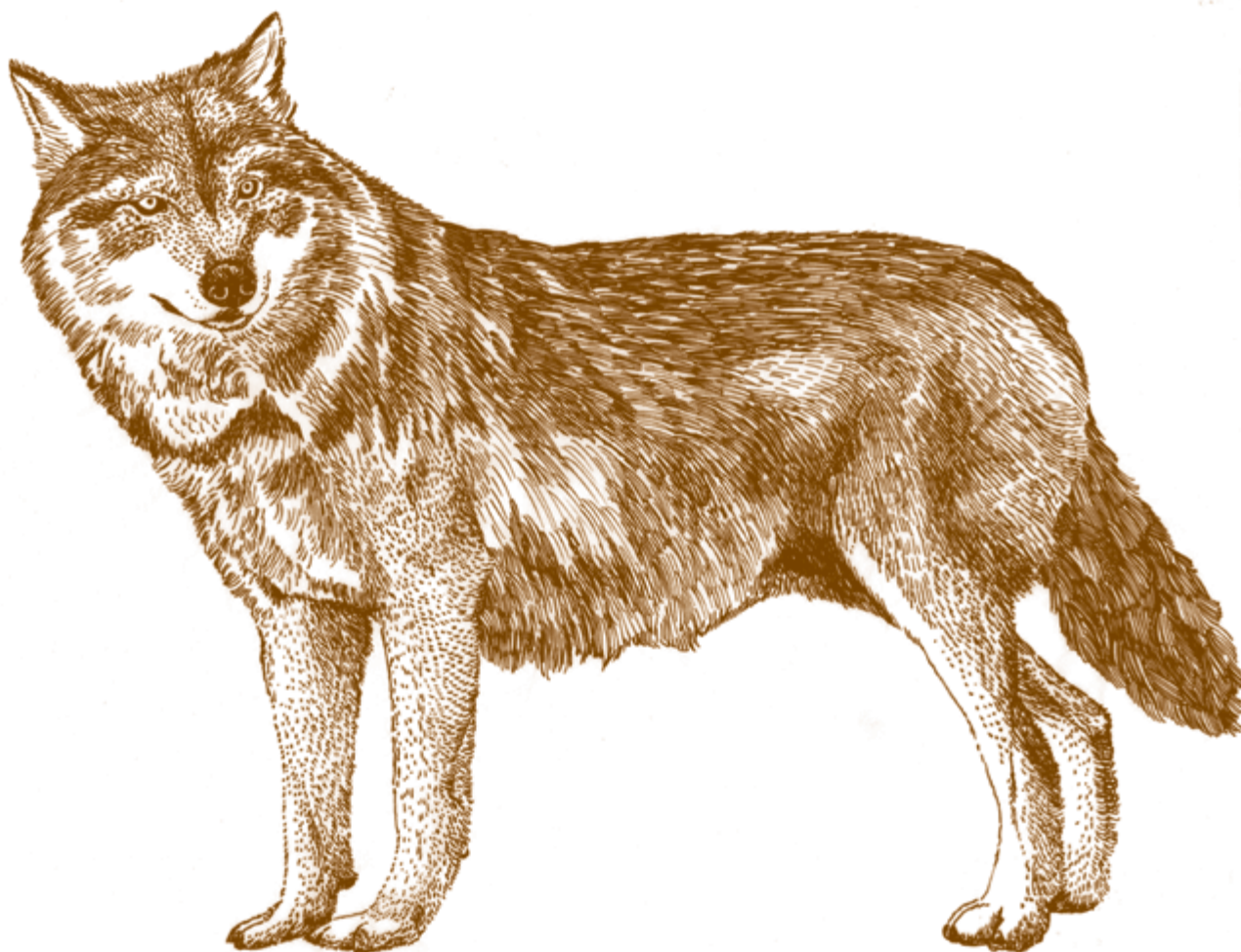


FAUNA SELVATICA

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Ufficio della caccia e della pesca

IL LUPO

Canis lupus



Distribuzione e habitat

Il lupo è un carnivoro della famiglia dei Canidi e la sua ricomparsa in Svizzera risale al 1995 in Vallese con individui provenienti dalle popolazioni italiane dove la specie non si è mai estinta.

In Ticino il lupo riappare per la prima volta nel 2001 a Monte Carasso, ma subito si perdono le tracce. Bisogna poi aspettare fino al 2003 per l'arrivo di un altro lupo maschio in Leventina. Da quel momento in Ticino sarà sempre presente almeno un lupo.

Fino alla primavera del 2013 sono stati identificati almeno 8 lupi, 7 maschi e 1 femmina, diversi dei quali sono comunque rimasti solo brevemente sul nostro territorio.

Il lupo è una specie dotata di grande capacità di adattamento e si può

trovare negli habitat più diversi, anche a stretto contatto con l'uomo. L'ambiente in cui vive deve comunque disporre di luoghi di fuga, di riposo e di nutrimento, la presenza di zone boschive è quindi un fattore importante.

Cenni storici

La diffusione è iniziata a partire dalla popolazione degli Abruzzi, in espansione dall'inizio degli anni 1980. Attraverso la Liguria e le Alpi francesi i lupi si sono diffusi sull'arco alpino. Le ultime osservazioni storiche in Svizzera risalgono alla seconda metà del XIX secolo e la sua scomparsa era stata determinata dal disboscamento, dalla riduzione delle sue prede naturali e dalla persecuzione da parte dell'uomo.



Ecologia

Coppia alfa

Nelle regioni dove il loro comportamento non è stato modificato dalla presenza umana, i lupi vivono generalmente in branchi con legami sociali molto forti, una gerarchia ben definita e con la coppia alfa al vertice. Questa decide le attività vitali del branco: la caccia, gli spostamenti, la difesa del territorio e la riproduzione. Ogni branco possiede un territorio le cui dimensioni dipendono in primo luogo dalle disponibilità alimentari. In Abruzzo i branchi vivono in territori di 120-200 kmq. Nelle zone dove il lupo è ancora poco diffuso, come in Svizzera, un individuo riesce ad occupare un territorio in tempi brevi. Tuttavia, essendo in generale individui maschi in espansione, spesso rimangono per poco tempo in una determinata zona e si spostano di frequente.

Codice di comunicazione

Molto importante per la coesione del branco è la comunicazione. A questo scopo i lupi hanno sviluppato un sistema complesso basato sull'espressione facciale, corporea, sulle vocalizzazioni e sulle comunicazioni olfattive, urina e feci.

Protezione dei cuccioli

In generale in Italia i lupi vivono a coppie e in Svizzera al momento si sono avvistati principalmente individui singoli di sesso maschile mentre le femmine sono rare. Nel 2012 si è registrato il primo caso di riproduzione nel Canton Grigioni. La maturità sessuale nel lupo è raggiunta a 2-3 anni. Il periodo di accoppiamento va da gennaio a marzo e dopo 60 giorni di gestazione, tra aprile e giugno, nascono da 3 a 8 cuccioli in una tana dove vengono allattati per 3 mesi. Il compito più importante del branco è la protezione dei cuccioli: avvertirli in caso di pericolo, nutrirli e ricondurli alla tana. I lupi vivono in media dai 5 ai 10 anni, in cattività anche oltre i 10 anni.

2kg di carne al giorno

Il lupo si nutre principalmente di carne e dunque di ungulati. Occasionalmente può cacciare anche prede più piccole e consumare frutta, anfibi o uccelli. Sono anche conosciuti casi in cui il lupo si nutre di carogne e visita le discariche. In media consuma circa 2 kg di carne al giorno ma se ne ha l'occasione può consumarne di più. Se non disturbato ritorna più volte sulla preda fino al totale consumo. Si può sti-

mare che il fabbisogno alimentare medio annuo di un lupo ammonta a circa 25 cervi. Questo è tuttavia un valore minimo visto che altri predatori possono utilizzare la preda e quindi raramente un lupo ne ha l'uso esclusivo.

Nella dieta del lupo non bisogna dimenticare la predazione di animali domestici che in passato ha portato alla persecuzione della specie. Ancora oggi i conflitti con l'uomo riguardano queste predazioni e soprattutto il fatto che nel lupo si verifica spesso il fenomeno di "surplus killing" ovvero l'uccisione di più prede senza consumarle. Capita dunque che l'attacco ad un gregge si tramuti nella morte di più capi per un consumo minimo di carne. In Ticino i lupi finora hanno comunque consumato principalmente animali selvatici e in 10 anni di presenza la media annua di capi domestici predati è inferiore ai 10 capi.

Aspetto

L'aspetto del lupo è inconfondibile in quanto tutti conoscono il cane da pastore tedesco al quale il lupo assomiglia. Le dimensioni del lupo italiano presentano una lunghezza testa - tronco di circa 100-150 cm, 31-51 cm di coda, un'altezza dai 50 ai 75 cm e un peso dai 25 ai 35 kg. Il colore del manto è variabile, il tono dominante è comunque il colore fulvo con sfumature scure nella parte della testa, sulle orecchie e sulle zampe. In inverno i giovani esemplari hanno una colorazione più grigia.



Segni di presenza

Tracce

L'orma del lupo è simile a quella del cane e quindi difficile da distinguere in zone dove le due specie sono presenti contemporaneamente. Si distingue invece facilmente da quella della lince per la presenza di unghie e la diversa disposizione dei polpastrelli come pure dalla volpe sia nella forma ma specialmente dalle dimensioni. Fondamentale nell'identificazione delle impronte è il modo di camminare con la zampa posteriore che viene posta esattamente nella traccia della zampa anteriore (più grande). In generale più impronte di seguito tracciano quasi una linea retta.

Animali predati

Le tracce più evidenti della presenza di un lupo sono quelle sulle prede.

Se la lince può risiedere per anni senza mostrare segni della sua presenza prima o dopo si troveranno delle prede di lupo siano essi animali domestici o selvatici. L'analisi del luogo di predazione, delle ferite sull'animale, del numero di animali predati (domestici) sono tutti elementi che permettono di farsi un'idea sul predatore. Il lupo attacca in generale alla gola e nella parte sottocutanea sono presenti evidenti ematomi. Inoltre possono verificarsi notevoli consumi di carne. Anche sulle predazioni sono possibili dei prelievi di saliva nei pressi delle ferite con successive analisi genetiche.

Le tracce di presenza del lupo sono relativamente facili da interpretare. In caso di predazione ad animali domestici con forte sospetto che l'autore sia il lupo, il proprietario deve contattare tempestivamente l'Ufficio della caccia e della pesca o il guardiacaccia locale.

Escrementi

Anche gli escrementi del lupo sono simili a quelli di un grosso cane. L'odore è molto forte e la composizione dello sterco può dare delle indicazioni. Con l'analisi genetica si può determinare la specie. Queste analisi sono comunque costose e vengono effettuate solo in caso di provata necessità e utilità.



Relazioni con l'uomo

Il lupo non è pericoloso per l'uomo e, senza voler risalire a dati non verificabili del Medioevo, si può affermare che nessun uomo è stato attaccato o ucciso da un lupo nel XX secolo.

Il lupo è comunque anche una risorsa, un'indicazione che il territorio ospita una fauna ricca e permette anche la presenza di predatori. In Francia ad esempio la sua presenza favorisce il turismo di chi si reca sul posto per poterlo vedere.

Danni

Per quel che riguarda l'allevamento del bestiame, il rapporto lupo - uomo è conflittuale. In Svizzera la scomparsa dei predatori ha portato alla riduzione anche dei metodi di sorveglianza delle greggi. Il loro ritorno comporta quindi modifiche nelle abitudini degli allevatori. Il secondo motivo di conflitto con l'uomo riguarda la predazione di ungulati selvatici e quindi una potenziale concorrenza con i cacciatori.

Risarcimenti e sussidi

In generale le misure di prevenzione sono sostenute e indennizzate dallo Stato come pure vengono indennizzati

i danni causati dal lupo. Il risarcimento del danno è previsto unicamente per chi dichiara un reddito agricolo (art. 65 Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e gli uccelli selvatici, RALCC). Sono esclusi risarcimenti in caso di mancata adozione di misure di prevenzione che ragionevolmente si potevano pretendere (art. 35 Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e gli uccelli selvatici). Lo Stato accorda a chi dichiara un reddito agricolo, un sussidio massimo pari all'80% della spesa d'acquisto di materiale destinato all'esecuzione di opere necessarie alla protezione di colture agricole (art. 62 RALCC).

Strategia lupo

Il lupo è una specie protetta. Il suo ritorno definitivo in Svizzera è possibile soltanto se le cerchie maggiormente interessate lo tollerano e lo accettano. Solo in caso di danni importanti alla selvaggina o ad animali da reddito è possibile a determinate condizioni autorizzarne l'abbattimento. La politica praticata dalla Svizzera poggia sui seguenti tre pilastri:

- sostegno agli allevatori di bestiame minuto mediante misure di protezione;
- indennità in caso di danni; e
- autorizzazione all'abbattimento in caso di danni rilevanti.

Per realizzare tale politica, l'UFAM ha elaborato, congiuntamente ai Cantoni e alle cerchie interessate, la "Strategia Lupo Svizzera", entrata in vigore il 21 luglio 2004.

IMPORTANTE:

TUTTE LE PREDAZIONI DI LUPO AD ANIMALI DOMESTICI DEVONO ESSERE SEGNALATE TEMPESTIVAMENTE ALL'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA O AL GUARDIACACCIA DELLA ZONA.

5

Consigli pratici

In Svizzera e anche in Ticino esiste un servizio che consiglia e aiuta gli agricoltori nella ricerca e nell'applicazione delle misure di protezione più consone alle differenti situazioni. (vedi siti internet)

In generale, possibili misure di protezione in zone con presenza di lupo sono:

- recinzione delle greggi, in particolare durante la notte, sia a livello di alpeggio sorvegliato che a livello di aziende (in particolare durante il periodo primaverile e autunnale

quando gli animali non sono sui pascoli). Le recinzioni possono essere normali o per maggiore efficacia elettrificate.

- presenza di cani da difesa e/o presenza di pastori con le greggi (vedi siti internet).

Sitografia

Per info generali:

www.kora.ch/
www.wild.uzh.ch/wolf/dokumente/i_kora_wolf_bilogie.pdf (italiano)
www.wildtier.ch/

Per misure di protezione:

www.protectiondestroupeaux.ch/it/raubtiere/wolf/ (in italiano)

Impressum

[Il Lupo](#)
Scheda
informativa
Nr. 09

Editore

Dipartimento del territorio,
Repubblica e Cantone del Ticino

Autore

Ufficio della caccia e della pesca,
Divisione dell'ambiente,
Dipartimento del territorio

Testi

Marco Salvioni,
Ufficio della caccia e della pesca

Coordinamento e adattamento testi

Katia Balemi, capo staff
Divisione ambiente

Fonti

"Cacciare in Svizzera"
Verso l'esame di idoneità alla caccia a cura della Conferenza dei servizi della caccia e della pesca svizzeri,
Zurigo, 2012
www.ti.ch/caccia

Progetto grafico e illustrazioni

www.centralstudio.ch

Fotografie

Se non specificato:
Ufficio della caccia e della pesca

Per ulteriori informazioni

Ufficio della caccia e della pesca
6500 Bellinzona

tel. 091 814 28 71
fax 091 814 28 79

e-mail dt-ucp@ti.ch
www.ti.ch/caccia
www.ti.ch/pesca

© Dipartimento del territorio, 2014
www.ti.ch/caccia

 Dipartimento del territorio